Cultura & Tempo libero

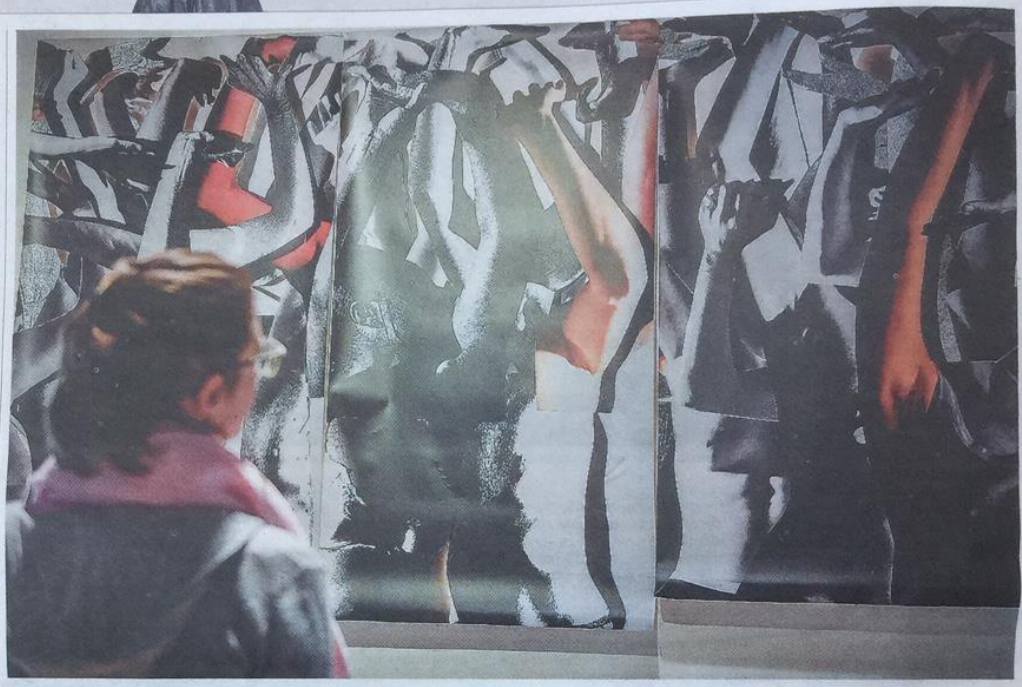
Teatro Nazionale

Loredana Bertè tra successi e omaggi (alla sorella Mia e a Pino Daniele)

Dopo il quarto posto al Festival di Sanremo con «Cosa ti aspetti da me», Loredana Bertè è partita con un tour teatrale che approda stasera al Nazionale *(piazza Piemonte 12, ore 21. Sold out)*, dove la cantante presenta i brani del suo ultimo album «LiBertè». In scaletta anche i suoi grandi successi, da «E la luna bussò» a «Il mare d'inverno», da «Non sono una signora» a «Sei bellissima». Non mancano gli omaggi alla sorella Mia Martini, con «Inno», e a Pino Daniele, con «Buongiorno anche a te». **(P.Ca.)** © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabbrica del Vapore

La mostra «Vetrine di libertà» raccoglie i lavori di 40 artiste transitate dalla Libreria di via Calvi



Sguardi di donna

Da sapere

- «Vetrine di libertà. 40 artiste contemporane e in mostra. La Libreria delle donne di Milano, ieri, oggi», fino al 6 giugno, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, lun. ore 15-19, mar.-dom. ore 11-19, ingresso libero
- In parallelo alla Libreria delle donne, via Pietro Calvi 29, si tiene una serie di incontri con artiste, *filosofe, letterate, scienziate, politiche, docenti universitarie*, che è parte integrante della mostra: il calendario completo si trova sul sito www.libreriadelledonne.it

È nata nel 1975 in via Dogana al 2, ma dal 2001 ha trovato casa in via Pietro Calvi 29. Parliamo della Libreria delle donne, avanguardia storica e attuale del movimento femminile a Milano, luogo d'identità, confronto, accoglienza, politica, cultura: un fiore all'occhiello per la città. Dal trasloco, dal 2001, una delle vetrine è destinata in modo stabile ad ospitare mostre d'arte: una sorta di «galleria» con doppia visione, dall'esterno e dall'interno, una finestra di comunicazione tra dentro e fuori. Questo progetto espositivo, intitolato «Quarta Vetrina», è dedicato ad artiste donne sia note sia emergenti: ideato da Corrado Levi e continuato da Donatella Franchi, dal 2015 il format è seguito da Francesca Pasini. Da qualche giorno la storia di «Quarta vetrina» viene raccontata nella rassegna «Vetrine di libertà» alla Fabbrica del Vapore, a cura della stessa Pasini e con il corollario di diversi incontri in Libreria: in mostra 30 artiste e le loro opere, presentate dietro il vetro dal 2015 ad oggi. In più, recuperata ed esposta una cartella di 10 grafiche che nel 1975 era stata posta in vendita in Libreria per autofinanziamento, tra le autrici/donatrici Accardi, Dadamaino, Varisco, Vigo. Quindi un totale di 40 presenze tra pittrici, scultrici e fotografe.

«L'arte è stata uno strumento potente che ha accompagnato l'emancipazione e la libertà delle donne — afferma in catalogo Barbara Stefanelli, vicedirettrice del «Corriere della Sera» —. Possiamo dire che anche con l'arte, e attraverso l'arte, si sono avviati i processi che hanno trasformato ruolo e presenza delle donne». Riprende il concetto la curatrice: «Prima l'artista era un soggetto neutro, ma declinato al maschile. Oggi invece esistono artisti uomini o donne. Non esiste invece lo stereotipo di un linguaggio artistico femminile, i linguaggi delle donne sono i più vari». Lo conferma la mostra, che propone ricerche intellettuali e visive originali. C'è Angela Passarello, poetessa di cui Pasini ha scoperto di recente la produzione scultorea e pittorica, che rappresenta forme animali visionarie e archetipiche. C'è Margherita Morgantin, con la fila di bandierine rosa che in linguaggio nautico mandano un messaggio femminile a tutti i naviganti del mondo. C'è Elisabetta Di Maggio, che ricama con seta rossa solo le spine delle rose che arrivano sul nostro mercato dal Nord Africa: una storia di sfruttamento dell'acqua e della manodopera femminile. E poi le incantevoli, delicate strutture di Christiane Lohr, costruite in crini di cavallo e semi d'edera, o le sculture in perfetto equilibrio di Alice Cattaneo, o ancora i dettagli urbani di Marina Ballo Charmet, il corpo ferito di Alessandra Caccia, i disegni minuti di Marzia Migliora, i fili con perline e ritagli di Claudia Losi e Sabrina Mezzaqui. Da non perdere «L'isola delle Femmine» di Stefania Galegati, che lancia un progetto per acquistare e preservare intatta l'omonima isoletta di fronte a Punta Raisi, a Palermo: si può firmare e aderire all'idea direttamente in mostra.

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sculture, dipinti e fotografie
Nella foto grande, «Cariatidi» di Marta Dell'Angelo; qui sopra, «L'enigma e la sfinge» di Maria Papadimitriou (sulla destra si intravedono in blu le «Meduse» di Enrica Borghi); a sinistra, «Barricata» di Chiara Camoni *(foto Claudio Furlan/LaPresse)*